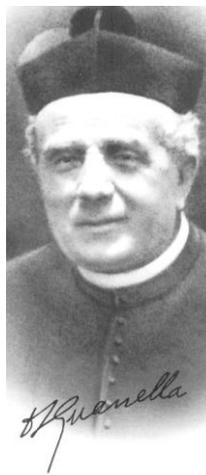


PENSIERO

della settimana

“Il coraggio è quello che ci vuole per alzarsi e parlare; il coraggio è anche quello che ci vuole per sedersi ed ascoltare.” W. Churchill



FOGLIO SETTIMANALE n. 896
Domenica 28 GENNAIO 2018

La pagina del VANGELO

... GESÙ, ... INSEGNAVA. ED ERANO STUPITI DEL SUO INSEGNAMENTO: ...

Marco

VANGELO e OMELIA

La parola di Gesù per coloro che ascoltano è inequivocabilmente verità perché associata a opere concrete che ne rendono credibile la consistenza. L'amore è la concretezza della Parola, il contrassegno.

RIPRENDE OGNI GIOVEDÌ ore 18.30

ADORAZIONE EUCARISTICA

Esponiamo Gesù eucaristico e meditiamo sul Vangelo:
Puntiamo gli occhi su GESÙ'

Giovedì 01 febbraio, ore 18.30

Dopo la celebrazione domenicale e l'incontro di catechesi dei vari gruppi, è il momento più grande per tutta la vita di un cristiano che segua la parola del Signore.

Un tempo per vivere il silenzio e ascoltare le parole di tenerezza di colui che ci ama.

COMITATO FESTE Venerdì 02 febbraio

Si incontra alle ore 19.30 in oratorio. Verificheremo l'anno trascorso e programmeremo gli impegni per il nuovo anno. Chi può darci una mano? Ci serve aiuto!

Sabato 3 febbraio **San Biagio**

Ricordo la benedizione della gola

domenica 04 febbraio 2017

XXXX Giornata Nazionale per la vita

CANDELORA – Giornata della Vita Consacrata

Il 2 febbraio festa della **Presentazione del Signore, e Giornata della Vita Consacrata**. Da sempre in questo giorno i consacrati ringraziano il Signore perché a lui appartengono (In Diocesi si ritroveranno il primo alle 18.30 nella Cattedrale di Conversano). Affidiamo al Signore tutti i consacrati del mondo che si dedicano alla diffusione del vangelo e alla cura dei poveri. Inoltre come ogni anno ricorderemo tutti i bimbi che mediante il battesimo nel 2017 sono stati consacrati al Signore. Ci ritroviamo al centro dell'Aia Piccola, Museo dell'Olio alle ore 17.45, dopo la benedizione delle candele andremo nella Chiesa del Ss. Sacramento per la messa.

CORSO CRESIMA ADULTI

E' iniziato la scorsa settimana, con un piccolo gruppo. Offre la possibilità a chi non l'ha ricevuto, di prepararsi ad accogliere il dono dello Spirito. Quest'anno è anche per chi fa fatica a seguire il martedì. Se manca ancora qualcuno si presenti subito, non quando nasce la necessità.

IL VANGELO DELLA VITA GIOIA PER IL MONDO

Nel Messaggio del Consiglio episcopale permanente della Cei per la 40ª Giornata nazionale per la vita che si celebra il 4 febbraio 2018, i vescovi richiamano l'ammonimento del Santo Padre sui “segni di una cultura chiusa all'incontro” che “gridano nella ricerca esasperata di interessi personali o di parte, nelle aggressioni contro le donne, nell'indifferenza verso i poveri e i migranti, nelle violenze contro la vita dei bambini sin dal concepimento e degli anziani segnati da un'estrema fragilità”. Il Papa, sottolineano, “ricorda che solo una comunità dal respiro evangelico è capace di trasformare la realtà e guarire dal dramma dell'aborto e dell'eutanasia; una comunità che sa farsi ‘samaritana’ chinandosi sulla storia umana lacerata, ferita, scoraggiata”. Una comunità che cerca il sentiero della vita, “gioia piena alla tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra”. Una vita di cui il mondo di oggi “ha enorme bisogno”, “spesso senza riconoscerlo”. Per questo, “si aspetta dai cristiani l'annuncio della buona notizia per vincere la cultura della tristezza e dell'individualismo, che mina le basi di ogni relazione”.

Il punto iniziale per testimoniare il Vangelo della vita e della gioia, scrivono i vescovi, “è vivere con cuore grato la fatica dell'esistenza umana, senza ingenuità né illusorie autoreferenzialità”. Il credente diventa discepolo e, “mentre impara a confrontarsi continuamente con le asprezze della storia, si interroga e cerca risposte di verità”. Un cammino di ricerca in cui “sperimenta che stare con il Maestro” lo conduce “a gestire la realtà e a viverla bene, in modo sapiente, contando su una concezione delle relazioni non generica e temporanea, bensì cristianamente limpida e incisiva”.

“La Chiesa intera e in essa le famiglie cristiane, che hanno appreso il lessico nuovo della relazione evangelica e fatto proprie le parole dell'accoglienza della vita, della gratuità e della generosità, del perdono reciproco e della misericordia, guardano alla gioia degli uomini perché il loro compito è annunciare la buona notizia, il Vangelo. Un annuncio dell'amore paterno e materno che sempre dà vita, che contagia gioia e vince ogni tristezza”.